

PERSONALE DEL COMPARTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA

Remunerazione delle particolari condizioni di lavoro del personale impegnato a fronteggiare l'emergenza COVID 19.



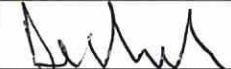




Attuazione verbale di confronto regionale del 4 novembre 2020.

L'anno 2021, il giorno 26 gennaio 2021 alle ore 15.30, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte sindacale (R.S.U., C.G.I.L. – F.P., C.I.S.L. – FPS, U.I.L. – FPL, FIALS, F.S.I. USAE, Nursing Up) del personale del comparto del servizio sanitario nazionale e la delegazione trattante di parte pubblica, nella composizione di seguito riportata:

Delegazione di parte pubblica	Firme
-------------------------------	-------

Delegazione di parte sindacale	Firme
--------------------------------	-------

Commissario Carlo Bramezza	
Direttore amministrativo Michela Conte	
Direttore sanitario Maria Grazia Carraro	
Direttore dei servizi socio sanitari Mauro Filippi	
Direttore u.o.c. risorse umane Massimo Visentin	
Direttore della Funzione Ospedaliera Maria Caterina De Marco	
Direttore del distretto unico socio sanitario Maura Chinellato	
Direttore del dipartimento di prevenzione Lorenzo Bulegato	

R.S.U. Renata Talon	
C.G.I.L. – F.P. Marco Busato	
C.I.S.L. – FPS Dario De Rossi	
U.I.L. – FPL Francesco Menegazzi	
FIALS Carlo Foschiani	
F.S.I. USAE Patrizia Marin	
NURSING UP Stellina Piscitelli	

PREMESSO QUANTO SEGUE:

Con DGR n. 646 del 22 maggio 2020, è stato approvato il verbale di intesa del 28 aprile 2020, contenente disposizioni volte alla individuazione e alla destinazione di specifiche risorse finalizzate alla remunerazione delle particolari condizioni dei lavoratori impegnati nell'emergenza Covid 19, e il verbale di confronto 20 maggio 2020, contenente le disposizioni attuative del verbale d'intesa del 28 aprile.

Nel verbale di confronto regionale del 20 maggio 2020, le parti hanno convenuto di finalizzare le risorse alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario e alla corresponsione delle indennità di spettanza del personale coinvolto nell'emergenza, nonché al finanziamento di progetti specifici individuati nel medesimo verbale. A tal fine si è previsto di destinare due terzi delle risorse assegnate al fondo premialità e fasce e un terzo al fondo condizioni di lavoro e incarichi.

Col suindicato verbale di confronto regionale del 20 maggio 2020, le parti hanno infine concordato sull'opportunità di accantonare la somma di euro 2.500.000,00, in funzione di una successiva allocazione, previo confronto tra amministrazione regionale e organizzazioni sindacali, a seguito del monitoraggio della prima fase di applicazione delle linee di indirizzo a livello aziendale, allo scopo di garantire una omogeneità nella distribuzione delle risorse tra le aziende.

Pertanto con DGR 1521 del 10 novembre 2020, è stato approvato il verbale di confronto sottoscritto il 4 novembre 2020, tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali del comparto per la "distribuzione agli enti del SSR della quota di risorse destinate alla remunerazione delle particolari condizioni di lavoro del personale impegnato nell'emergenza Covid 19 di cui, con verbale di confronto del 20 maggio, si era convenuto l'accantonamento".

Col verbale di confronto regionale del 4 novembre, le parti hanno definito i criteri di allocazione delle risorse accantonate col verbale siglato in data 20 maggio, e hanno concordato l'attribuzione delle risorse in via prioritaria al fondo condizioni di lavoro e incarichi, al fine di corrispondere i compensi per gli istituti contrattuali sotto indicati:

- prestazioni di lavoro straordinario;
- indennità di malattie infettive e di terapia sub intensiva.

Le parti hanno concordato infine che solo in via residuale tali risorse potranno incrementare il fondo premialità e fasce.

Le risorse complessivamente assegnate all'Azienda ULSS 4 sono pari a euro 95.586.

Ai fini del riconoscimento delle indennità di terapia intensiva e sub intensiva di cui all'art. 86, comma 6, lettera b) e di malattie infettive di cui al comma 6, lettera c), i servizi da qualificare di malattie infettive e di terapia sub intensiva o ad essi assimilati, sono per tutto il periodo emergenziale, quelli individuati nel verbale di confronto del 20 maggio 2020, con il conseguente venir meno del limite del 31 luglio 2020.

Si riportano di seguito i servizi individuati nel verbale di confronto regionale del 20 maggio qualificati "terapie sub-intensive" e i servizi coinvolti nell'emergenza Covid 19 assimilati alle malattie infettive:

1) servizi individuati quali "terapie sub-intensive" in considerazione del livello di assistenza che gli stessi sono tenuti a garantire ai pazienti nella fase di emergenza:

- a) pneumologia;
- b) pronto soccorso/SUEM;
- c) altri servizi di terapia sub-intensiva specificamente previsti.

SP

ef

ef

P

SM

2

- 2) servizi coinvolti nell'emergenza Covid 19, assimilati alle malattie infettive, in considerazione della tipologia, della numerosità di pazienti trattati e della maggiore esposizione al rischio di contagio:
- a) terapie intensive e semintensive nonché l'estensione delle malattie infettive così come definite dal Piano Operativo regionale;
 - b) reparti o servizi completamente o parzialmente dedicati a pazienti Covid;
 - c) servizi ospedalieri, territoriali o dei dipartimenti di prevenzione nei quali sia stato strutturato un servizio e sia possibile individuare personale dedicato all'assistenza diretta ai pazienti Covid o presunti tali.

LE PARTI

Al fine di dare prima applicazione alle disposizioni di cui al verbale di confronto del 4 novembre 2020, tenuto anche conto delle limitate risorse a disposizione, concordano di riconoscere le indennità di terapia intensiva e sub-intensiva (di importo pari a 4,13 euro) e/o le indennità di malattie infettive (di importo pari a 5,16 euro), previste dall'art. 86, del CCNL 2018, agli operatori impegnati nei sottoindicati servizi:

- indennità di malattie infettive: agli operatori assegnati presso il reparto Covid di malattie infettive del presidio ospedaliero di Jesolo;
- indennità di malattie infettive e di terapia intensiva: agli operatori assegnati presso il reparto Covid di terapia intensiva e sub intensiva del presidio ospedaliero di Jesolo;
- indennità di malattie infettive: a tutti gli operatori assegnati presso il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Jesolo.

Per quanto riguarda gli operatori assegnati al Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri di San Donà e Portogruaro, l'indennità di malattie infettive viene riconosciuta ai soli operatori coinvolti nei percorsi dedicati all'assistenza diretta ai pazienti Covid.

Il riconoscimento di dette indennità decorre progressivamente dal 6 ottobre 2020 con l'apertura dei diversi servizi/unità operative e fino alla chiusura dei rispettivi servizi/unità operative.

Le parti danno atto, infine, che verrà rivalutata l'opportunità di riconoscere le suindicate indennità anche al personale operante su ulteriori servizi, in relazione all'andamento della situazione emergenziale e ad un'analisi degli effettivi riflessi organizzativi, oltre che dei fondi disponibili.



